

della loro interruzione (*richiami a destra*), di salire a questa bigoncia. (*Interruzione prolungata.*)

Il sig. *Dechagelles dal suo posto*: Chiedo di rispondere.

Il *presidente*: Ancora una volta, non avete la parola. Vi richiamo all'ordine.

Il sig. *Jules Favre*: Sarebbe, o signori, strano che, allorchè si usa della libertà di questa bigoncia . . . (*Rumori a destra*) e che si è interrotto quasi ad ogni frase . . . (*Parlate! parlate!*) per la tolleranza della maggioranza sovrana, sarebbe, dico, strano che non si avesse il diritto di rispondere all'interruttore e di mettersi a fronte di lui. Non ho inteso di muovere alcuna provocazione. Se a questo riguardo la mia parola fosse andata più lungi del mio pensiero, io la ritirarei.

Il sig. *presidente*: Provocazione a prendere la parola . . . Non ho inteso altro. (*Risa diverse.*)

Il sig. *Jules Favre*: Tengo poco alla forma, purchè la sostanza mi resti. Ciò che voleva dire, che ho il diritto di dire, ciò ch'io domandava soltanto a quello che m'ha fatto l'onore d'interrompermi, era di salire a questa bigoncia e di chiedere pel suo paese il beneficio del governo sacerdotale. (*Approvazione a sinistra. — Interruzione prolungata a destra.*)

Il sig. *presidente*: Continuate! Voi date la parola all'interruttore; ma io non gliela concedo.

Il sig. *Jules Favre*: E quando diceva, o signori, facendo allusione allo stato della Romagna, che le sue finanze erano sprecate, che la sua amministrazione era corrotta fino alla putrefazione, che la giustizia, ciò che vi è di più sacro al mondo, era violata dalla frode, dalla violenza o dalla dissolutezza . . . (*Mormorii a destra.*)

*A sinistra*: Sì! sì! Benissimo!

Il sig. *De Montalembert*: Che cosa sapete voi?

Il sig. *Jules Favre*: L'onorevole sig. De Montalembert mi chiede ciò che ne so. So, perchè lo studiai da vicino . . .

Il sig. *De Montalembert*: Dove dunque?

Il sig. *Bourzat*: Ciò non fu alla scuola dei gesuiti!

Il sig. *presidente*: Non interrompete dunque! Voi rendete impossibile ogni discussione.

Il sig. *Jules Favre*: . . . e se voi volete fare un'investigazione sopra queste cose . . . (*Esclamazioni ironiche a destra.*)

*Una voce a destra*: L'investigazione! l'investigazione! Quest'è il loro gran cavallo di battaglia!

Il sig. *Jules Favre*: La storia è pronta a decidere l'eguaglianza: la storia è pronta ad apprenderci se il governo che l'onorevole sig. De Montalembert difende ed ama con passione, è quello della prosperità e della grandezza delle nazioni. Ed io gli rispondo con le campagne di Roma completamente incolte, e col deserto che si estende intorno alla città eterna, e ch'è il dominio ecclesiastico.

*A sinistra*: Benissimo! benissimo!

Il sig. *Jules Favre*: Ebbene, lorchè la Romagna volle, poichè ella